

PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI ALLA “FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO”. PROVVEDIMENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione allegata alla presente deliberazione e ritenutala meritevole di accoglimento;
- Considerato che ai sensi dell'atto costitutivo potranno assumere la qualifica di fondatore i Comuni che aderiranno alla Fondazione entro il 31 dicembre 2006;
- Visto lo schema di Accordo tra i Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni, necessario al fine di garantire la qualifica di “fondatore” e la presenza nel Comitato dei donatori di un rappresentante dei comuni suddetti, allegato alla presente deliberazione come allegato “A”;
- Ritenuta l'opportunità di aderire alla Fondazione, rinvenendo nell'iniziativa contenuti di elevato valore solidaristico e sociale nell'interesse della Comunità e di quelle del territorio di pertinenza;
- Visto lo Statuto e l'atto costitutivo della Fondazione, nonché il correlato “Piano Strategico”, che si allegano al presente atto come, rispettivamente, allegato “B” allegato “C” ed allegato “D”;
- Visto l'art. 15 della legge n° 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- Per propria competenza, ai sensi dell'art. 42, lettere c) ed i) del T.U.E.L. n. 267/2000;
- Visti i pareri espressi di cui all'art. 49, - 1° comma, del D.Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n° 267/00;

DELIBERA

1. di approvare l'adesione del Comune di Sesto San Giovanni alla costituita “Fondazione Comunitaria Nord Milano”, conferendo al Sindaco il mandato per aderire;
2. di prendere atto e condividere i contenuti dello Statuto della Fondazione e dell'atto costitutivo, nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la bozza di Accordo, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra i Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni, allegato al fine di garantire la qualifica di “fondatore” e la presenza nel Comitato dei donatori di un rappresentante dei comuni.

4. di prendere atto, condividendone i contenuti, del Piano Strategico citato nella relazione in premessa, con valore di documento programmatico di prima stesura e come tale soggetto a successivi adeguamenti a cura degli organi di governo della Fondazione, allegato alla presente deliberazione come allegato "D";
5. di dare atto che all'impegno di spesa di € 15.000,00 si provvederà con successivo atto dirigenziale; (reg. 2006/2584)
6. di impegnarsi inoltre a finanziare il corrispondente importo annuo per i successivi esercizi fino all'anno 2015;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D. Lgs. n° 267/00.



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.

OGGETTO: Partecipazione del Comune di Sesto San Giovanni alla "Fondazione Comunitaria Nord Milano". Provvedimenti.

RELAZIONE

"La Fondazione CARIPLO ha da tempo lanciato un ambizioso e stimolante progetto consistente nella costituzione di fondazioni locali nelle province della Regione Lombardia e in quelle piemontesi di Novara e Verbania, con il dichiarato scopo "di perseguire il miglioramento della qualità della vita delle varie comunità locali e il rafforzamento dei legami solidaristici attraverso la raccolta e la gestione di una pluralità di fondi per finanziarie progetti di utilità sociale".

Gli obiettivi particolari di tali fondazioni si sostanziano nei seguenti:

- migliorare la qualità della vita del territorio erogando contributi per la realizzazione di progetti di utilità sociale;
- garantire la sostenibilità finanziaria del terzo settore attraverso la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti siano perennemente destinati al suo sostegno;
- attirare lasciti e legati per il finanziamento di progetti di utilità sociale;
- gestire per conto della Fondazione CARIPLO una quota delle erogazioni che quest'ultima destina ad un determinato territorio;
- collaborare con la Fondazione CARIPLO nello sviluppo di strategie volte a risolvere importanti problemi sociali;
- attirare nel proprio territorio risorse provenienti da altre strutture quali l'Unione Europea.

Per favorire la nascita di questi organismi la Fondazione CARIPLO mette loro a disposizione:

- assistenza tecnica personalizzata;
- lo sviluppo di un sistema informativo pensato per i problemi specifici di queste fondazioni;
- la disponibilità a prestare aiuto nell'individuazione di modalità per investire il proprio patrimonio;

- un contributo straordinario di oltre 10 milioni di Euro da destinarsi al patrimonio della Fondazione se quest'ultima saprà, in 10 anni, raccoglierne 5 con analoga finalità.

In pochi anni dal suo avvio, l'operazione si è pressoché completata, mancando all'appello la sola Provincia di Milano, lasciata volutamente per ultima per intuibili ragioni connesse alla sua complessità territoriale e demografica.

La Fondazione CARIPLO ha ragionevolmente proposto di suddividere il territorio della Provincia di Milano, rimasto pur sempre rilevante malgrado la perdita del Lodigiano e del Monzese, in più zone, una delle quali è stata individuata nell'area situata a Nord di Milano, vale a dire in un territorio articolato che corrisponde al rhodense, bollatese e sestese.

Si tratta, nel complesso, di 24 Comuni, per una popolazione complessiva di 627.796 abitanti ed una superficie territoriale di 19.663 mq.

Alla elaborazione di una bozza di Piano Strategico e di Statuto della Fondazione Comunitaria, che si è costituita il 21 ottobre 2006 assumendo la denominazione Nord Milano, ha lavorato un Comitato Promotore del quale sono stati chiamati a far parte esponenti oltre che della Fondazione Cariplo, dei principali Comuni del territorio, della BCC di Sesto, della Fondazione Fiera di Milano, della Fondazione Lambriana, della Camera di Commercio di Milano, della Provincia di Milano.

Hanno partecipato alla costituzione dell'ente come soci fondatori gli enti di seguito elencati:

- l'Amministrazione Provinciale;
- la Camera di Commercio di Milano;
- la BCC di Sesto;
- la Fondazione Fiera di Milano;
- la Fondazione Lambriana;
- la Fondazione CARIPLO;

Hanno inoltre manifestato interesse a partecipare alla Fondazione:

- i comuni del rhodense;
- i comuni del bollatese;
- i comuni del sestese;

Per quanto riguarda la parte finanziaria, va sottolineato che la partecipazione dei comuni del sestese comporterà un onere annuo di 15.000,00 Euro.

Tutto ciò premesso, occorre ora che il Consiglio Comunale deliberi formalmente l'adesione alla Fondazione, prendendo atto dello Statuto e il correlato Piano Strategico (quest'ultimo con valore di documento programmatico di prima stesura e come tale soggetto a successivi adeguamenti a cura degli organi di governo della Fondazione)".

Ai sensi dell'atto costitutivo potranno assumere la qualifica di fondatore i Comuni che aderiranno alla Fondazione entro il 31 dicembre 2006.

Si allega lo schema di Accordo tra i Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni, necessario al fine di garantire la qualifica di “fondatore” e la presenza nel Comitato dei donatori di un rappresentante dei comuni suddetti.

Sesto San Giovanni, 25 ottobre 2006.

Il direttore del settore
Segreteria generale
Dott. Francesca Del Gaudio

La delibera è stata approvata all'unanimità dei votanti con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, MARGHERITA, SDI, FI, UDEUR, GRUPPO MISTO. Assenti LN, AN.

**PROGETTO DI COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE COMUNITARIA DEL NORD MILANO
ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO N°241 PER LE ATTIVITÀ
D'INTERESSE COMUNE ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE COMUNITARIA DEL NORD MILANO**

Articolo 1

1. Al fine di concorrere alla costituzione della Fondazione Comunitaria del Nord Milano e di esercitare i diritti attribuiti dell'Atto Costitutivo e dallo Statuto della medesima ai "Fondatori iniziali", è stipulato il presente accordo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modifiche e integrazioni, tra i Comuni di di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni,-----

Articolo 2

1. I Comuni come sopra indicati s'impegnano concordemente a provvedere in particolare a:
- a) fornire indirizzi in ordine all'attività della Fondazione;
 - b) assumere e fare fronte all'impegno di concorso alla dotazione patrimoniale della medesima Fondazione stabilito in 15.000 euro annui per un periodo minimo di anni 10, da ripartirsi in quote uguali tra i Comuni aderenti al presente accordo;
 - c) versare annualmente la quota di contributo a carico di ciascun Comune aderente ai fini della precedente lettera b);
 - d) nominare un proprio rappresentante nell'ambito del Comitato dei Fondatori della Fondazione Comunitaria del Nord Milano;
 - e) vigilare circa la puntuale erogazione del contributo dovuto da ciascun Comune aderente alla Fondazione Comunitaria del Nord Milano della quota annuale del fondo patrimoniale di cui all'articolo 8 dello Statuto della medesima Fondazione;
 - f) Determinare l'adeguamento della quota annuale in caso di nuove adesioni o di risoluzione dell'accordo ;

Articolo 3

1. Ciascun Comune aderente è obbligato a corrispondere il contributo annuale determinato ai sensi del precedente articolo 2, lettera b).
3. Il mancato rispetto dell'obbligo di versamento del contributo annuale , previa diffida ad adempiere comporta di diritto la risoluzione dell'accordo nei confronti del Comune inadempiente;
4. In caso d'inadempimento di uno degli aderenti, gli altri s'impegnano a corrispondere solidalmente la quota complessiva dovuta, salvo azione di rivalsa nei confronti del Comune inadempiente.

Articolo 4

1. E' istituita la Consulta dei comuni aderenti così composta da:
 - a) I Sindaci pro tempore dei Comuni aderenti o dai loro delegati.
 - b) Il Presidente.
 - c) Il Segretario, individuato dal presidente, tra i dipendenti, i dirigenti o il segretario comunale di uno dei Comuni aderenti.

Articolo 5

1. La consulta dei Sindaci aderenti al presente accordo nomina al proprio interno un Presidente ;
3. La Consulta si riunisce almeno una volta l'anno nonché ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare, almeno quattro suoi componenti.
4. La Consulta deve essere convocata, entro il mese di ottobre di ciascun anno, per determinare, in caso d'inadempimento di uno o più Comuni aderenti al precedente articolo 3, comma 4, l'ammontare del contributo annuale a carico dei Comuni aderenti ovvero in caso di nuove adesioni.
5. La Consulta si riunisce presso il Comune di Sesto San Giovanni.

Articolo 6

1. Al presente accordo potranno aderire successivamente altri Comuni del Nord Milano, in tal caso la quota complessiva da versare annualmente potrà essere adeguata in proporzione alle nuove adesioni.

Repertorio n.

Raccolta n.

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

Repubblica Italiana

Il ventuno ottobre duemilasei in Rho, presso Fiera Milano ingresso Porta Sud

21 ottobre 2006

Avanti a me Dott. Alfredo Aquaro Notaio in Milano iscritto presso questo Collegio Notarile certo dell'identità personale dei comparenti assistito dai testi idonei ed a me noti:

- CASADEI BERNARDINO nato a Cesana il 29 maggio 1967, residente a Brunate, Via per Civiglio n.51;
- TABORELLI MONICA nata a Como il 1° luglio 1969, residente a Brunate, Via per Civiglio n.51;

sono presenti:

- **"FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE"** con sede in Milano, Via Manin n.23, c.f.00774480156, in persona di **GUZZETTI GIUSEPPE** nato a Turate il 27 maggio 1934, domiciliato per la carica ove sopra, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, munito dei necessari poteri giusta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 ottobre 2006 il cui verbale in estratto autentico si allega a questo atto sotto la lettera A);
- **"LAMBRIANA FONDAZIONE PER ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE"** con sede in Milano, Piazza Fontana n.2, c.f.97030570150, in persona di **BARONE ANTONIO** nato a Lecco il 9 luglio 1929, domiciliato per la carica ove sopra, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, munito dei necessari poteri giusta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2006 il cui verbale in estratto autentico si allega a questo atto sotto la lettera B);
- **"CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO"** con sede in Milano, Via Meravigli n.9/b, c.f.80073490155 in persona di **MELZI ZEFFIRINO** nato a Sesto San Giovanni il 16 agosto 1946, domiciliato ove sopra, giusta procura speciale in data 20 ottobre 2006 a rogito notaio Massimo Tofoni n. di rep., che in originale si allega a questo atto sotto la lettera C);
- **"BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI società cooperativa"** con sede in Sesto San Giovanni, Viale Gramsci n.194, c.f.00954900155, in persona di **BONFANTI Dott.ssa MARIA** nata a Osnago il 22 marzo 1946, domiciliata per la carica ove sopra, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, a quanto infra autorizzata giusta delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2006 il cui verbale in estratto autentico si allega a questo atto sotto la lettera D);
- **"FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO"** con sede in Milano, Largo Domodossola n.1, c.f.00842900151, in persona di **ROTH LUIGI** nato a Milano il 1° novembre 1940, domiciliato per la carica presso la fondazione, quale Presidente del Consiglio Generale munito dei necessari poteri giusta delibera del Consiglio Generale in data 16 ottobre 2006 il cui verbale in estratto autentico si allega a questo atto sotto la lettera E);
- **"PROVINCIA DI MILANO"** con sede in Milano, Via Vivaio n.1, c.f.02120090150 in persona di **GASPARINI DANIELA** nata a Reggio Emilia il 28 maggio 1950, domiciliata per la carica ove sopra, quale Assessore

Provinciale, munita dei necessari poteri giusta delibera della Giunta Provinciale n.732/06 rep. gen. in data 16 ottobre 2006 che in copia conforme si allega a questo atto sotto la lettera F).

Detti comparenti in virtù del presente atto convengono e stipulano quanto segue:

p r e m e s s o

che allo scopo di perseguire esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, mediante lo svolgimento di attività di solidarietà sociale, beneficenza e pubblica utilità nel territorio di propria operatività, promuovendo il miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento e stimolandone lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico, intendono promuovere, nelle citate qualità, l'istituzione di una fondazione da denominarsi "FONDAZIONE COMUNITARIA DEL NORD MILANO" oppure "FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO" con le finalità specificate in appresso, mettendo a disposizione della fondazione medesima i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività;

ciò premesso:

i comparenti per realizzare la costituzione della Fondazione dichiarano quanto segue:

1) E' costituita ai sensi degli artt.14 e seguenti del Codice Civile la Fondazione denominata "**FONDAZIONE COMUNITARIA DEL NORD MILANO**" denominata anche "**FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO**" avente sede legale in Rho, Corso Europa n.283 e sedi operative in Sesto San Giovanni e Bollate.

2) La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e si propone di svolgere attività di solidarietà sociale, beneficenza e pubblica utilità nel territorio di propria operatività, promuovendo il miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento e stimolandone lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico.

La Fondazione opera principalmente finanziando progetti ed iniziative, in particolare nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell'istruzione e formazione, dello sport dilettantistico, dell'imprenditoria sociale, della tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico, della natura e dell'ambiente e della ricerca scientifica nonché, in generale, sostenendo iniziative volte a rafforzare i legami solidaristici e di responsabilità sociale.

A tal fine la Fondazione:

a) promuove la raccolta, diretta o indiretta, di fondi da erogare – unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio – a favore di progetti ed iniziative di cui alle suindicate finalità;

b) collabora con altri enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di soggetti operanti nel proprio territorio;

c) promuove e sostiene iniziative volte a creare, in varie forme, stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, anche relativamente a specifiche aree geografiche o particolari settori d'intervento;

d) promuove ed attua ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con tutti i progetti di organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità di riferimento;

e) promuove lo sviluppo di una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le

potenzialità del territorio di riferimento, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;

f) assiste coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli, di carattere culturale, amministrativo, legale e fiscale, alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e purché non incompatibili con la sua natura di fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

3) - La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto che i comparanti qui mi esibiscono e che approvato dai medesimi e dagli stessi firmato con i testi e con me Notaio si allega a questo atto sotto al lettera G) per farne parte integrante e sostanziale.

A comporre il Consiglio di Amministrazione vengono nominati per i primi tre esercizi i signori:

VILLA GIUSEPPE nato a Milano il 29 novembre 1932, residente a Milano, Viale Stefini n.2, Presidente;

BACCINI ENRICA nata a Castelnovo ne' Monti il 3 ottobre 1965, residente a Milano, Via Bordighera n.7;

COLOMBO SVEVO MARIA PAOLA nata a Rho il 21 gennaio 1942, residente a Monza, Via Lecco n.29;

DI CLEMENTE GIUSEPPE ROCCO nato a Spinazzola il 1° agosto 1945, residente ad Arese, Via Mattei n.16/D;

GARAVAGLIA ANGELO nato a Rho il 24 marzo 1947, residente a Rho, Via Pace n.13;

MANFRIN SILVANO nato a Sesto San Giovanni il 5 agosto 1951, residente a Sesto San Giovanni, Via Fratelli Di Dio n.182;

MELZI ZEFFIRINO nato a Sesto San Giovanni il 16 agosto 1946, residente a Sesto San Giovanni, Via Cesare Battisti n.180;

RONCAREGGI ANGELO nato a Valbrona il 14 marzo 1936, residente a Bresso, Via Gramsci n.14;

TORNAGHI ENEA nato a Cusano Milanino il 21 gennaio 1942, residente a Cusano Milanino, Via Isonzo n.9;

ZUCCHETTI EUGENIO nato a Pregnana Milanese il 24 ottobre 1951, residente a Rho, Via Papa Giovanni XXIII n.14;

tutti con funzioni di Consiglieri, con tutti i poteri loro spettanti in forza dello statuto.

A comporre il Collegio dei Revisori vengono nominati per i primi tre esercizi i signori:

DONES ANTONIO nato a Milano il 26 dicembre 1962, residente a Garbagnate Milanese, Via Monza n.61;

OLGIATI GIORGIO nato a Rho il 26 aprile 1939, residente a Rho, Via Pietro De Raude n.16;

SARCINA PIETRO nato a Trinitapoli il 4 dicembre 1940, residente a Cologno Monzese, Piazza Aldo Moro n.1;

ORIENTI CESARE nato a Saronno il 27 luglio 1968, residente ad Arese,

Via Enzo Ferrari n.1/H;

SANAVIO DIEGO nato a Milano il 21 maggio 1960, residente a Milano, Viale Monza n.55.

A comporre il Collegio dei Proviviri vengono nominati per i primi tre esercizi i signori:

BOVATI VALTER nato a Milano il 23 novembre 1947, residente a Rho, Via Cardinal Ferrari n.18;

GRANVILLANI OLIVIERO nato a Milano il 1° marzo 1962, residente a Novate Milanese, Via Morandi n.12;

SALERNO DOMENICO nato a Milano il 7 maggio 1961, residente a Rozzano, Via Alberelle n.55.

4) - A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione i comparenti, nelle citate qualità, assegnano in dotazione alla stessa le seguenti somme di denaro:

- "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE" Euro 150.000,00 con assegno circolare n.9199341740-04 emesso in data 17 ottobre 2006 dalla Banca Intesa sede di Milano Via Verdi all'ordine Fondazione Comunitaria Nord Milano;

- "LAMBRIANA FONDAZIONE PER ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE" Euro 15.000,00 con assegno circolare n.6-981974713-05 emesso in data 18 ottobre 2006 dal Credito Artigiano sede di Milano all'ordine Fondazione Comunitaria Nord Milano;

- "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO" Euro 15.000,00 con assegno circolare n.9183683299-11 emesso in data 19 ottobre 2006 dalla Banca Intesa sede di Milano Via Verdi all'ordine Fondazione Comunitaria Nord Milano;

- "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI società cooperativa" Euro 15.000,00 con assegno circolare n.4024442625-08 emesso in data 18 ottobre 2006 dall'Istituto Centrale del Credito Cooperativo sede di Sesto San Giovanni all'ordine Fondazione Comunitaria Nord Milano;

- "FONDAZIONE FIERA MILANO" Euro 15.000,00 con assegno circolare n.3500396928-02 emesso in data 18 ottobre 2006 dalla Banca Popolare di Milano agenzia 398 Milano all'ordine Fondazione Comunitaria Nord Milano;

- "PROVINCIA DI MILANO" Euro 15.000,00 con assegno circolare n.9199152347-08 emesso in data 19 ottobre 2006 da Banca Intesa all'ordine Fondazione Comunitaria Nord Milano.

5) - Dichiarano espressamente i comparenti, nelle citate qualità, che le attribuzioni patrimoniali di cui al presente atto sono sottoposte alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita, riservandosi gli stessi di svolgere le pratiche tutte occorrenti per tale riconoscimento ai sensi del Codice Civile ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima e quindi riservandosi pure di apportare al presente atto e allo statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti autorità.

6) - Le amministrazioni comunali che aderiranno alla Fondazione entro il 31 dicembre 2006 saranno considerate soci fondatori.

I rappresentanti delle amministrazioni comunali nel Comitato dei Fondatori non potranno comunque essere superiori a tre, uno per la parte est, uno per il centro e uno per la parte ovest del territorio servito dalla Fondazione.

Condizione per poter nominare un proprio rappresentante nel Comitato dei Fondatori sarà la realizzazione anche tramite la divisione del contributo fra

più Comuni di quanto stabilito dai commi 2 e 7 dell'articolo 8 dello statuto della Fondazione Comunitaria del Nord Milano.

L'individuazione del rappresentante dei Comuni avverrà sulla base di un accordo fra i sindaci di quei Comuni che avranno contribuito al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei commi citati.

7) - Agli effetti dell'iscrizione di questo atto a repertorio e per ogni altro effetto i comparenti dichiarano che il valore complessivo dei beni assegnati è di Euro 225.000,00.

Ai fini delle agevolazioni fiscali si richiamano le disposizioni dell'art.3 del D.L. 31 ottobre 1990 n.346.

I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Io Notaio ho letto il presente atto ai comparenti presenti i testi che lo approvano dichiarandolo conforme alla loro volontà.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia in sei pagine di due fogli.

"ALLEGATO B"

allegato G/aliquota 1/37087 di rep.

STATUTO

Articolo 1

Denominazione e sede

1. È costituita la Fondazione Comunitaria del Nord Milano, denominata anche "Fondazione Nord Milano".
2. La Fondazione opera nella parte nord della provincia di Milano.
3. La fondazione ha sede legale in Rho, e sedi operative in Sesto San Giovanni e Bollate.
4. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire altre sedi operative senza necessità di modificare lo statuto.

Articolo 2

Scopo

1. La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e si propone di svolgere attività di solidarietà sociale, beneficenza e pubblica utilità nel territorio di propria operatività, promuovendo il miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento e stimolandone lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico.
2. La Fondazione opera principalmente finanziando progetti ed iniziative, in particolare nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell'istruzione e formazione, dello sport dilettantistico, dell'imprenditoria sociale, della tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico, della natura e dell'ambiente e della ricerca scientifica nonché, in generale, sostenendo iniziative volte a rafforzare i legami solidaristici e di responsabilità sociale.
3. A tal fine la Fondazione:
 - a) promuove la raccolta, diretta o indiretta, di fondi da erogare – unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio – a favore di progetti ed iniziative di cui alle suindicate finalità;
 - b) collabora con altri enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di soggetti operanti nel proprio territorio;
 - c) promuove e sostiene iniziative volte a creare, in varie forme, stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, anche relativamente a specifiche aree geografiche o particolari settori d'intervento;
 - d) promuove ed attua ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con tutti i progetti di organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità di riferimento;
 - e) promuove lo sviluppo di una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio di riferimento, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
 - f) assiste coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli, di carattere culturale, amministrativo, legale e fiscale, alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie.
4. La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e purché non incompatibili con la sua natura di fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali

ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 3

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa.

2. Tale patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed obblazioni di beni mobili ed immobili, che potranno anche essere costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori.

3. La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

4. Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

Articolo 4

Entrate

1. Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- a) redditi derivanti dal patrimonio di cui all'articolo 3;
- b) contributi ed elargizioni di terzi, compresi enti pubblici e privati, destinati al perseguimento degli scopi statutari e non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio;
- c) entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Articolo 5

Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Comitato dei Fondatori;
- c) il Comitato dei Donatori;
- d) il Consiglio di Amministrazione;
- e) il Collegio dei Revisori;
- f) il Collegio dei Proibiviri.

Articolo 6

Il Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

2. Il Presidente - escluso il primo, nominato dai Fondatori iniziali con l'atto di costituzione della Fondazione - è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri a scrutinio segreto.

3. Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e, ove costituito, il Comitato Esecutivo;
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e, ove costituito, del Comitato Esecutivo e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- d) vigila sul buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda

necessario;

e) in caso di necessità e di urgenza, adotta, sentito il Segretario Generale, ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima riunione successiva.

Articolo 7

Vice Presidenti

1. I Vice Presidenti sono nominati, in numero non superiore a due, dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente.

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente anziano. In caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente anziano, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice Presidente, ove nominato, e, in caso contrario, dal componente più anziano del Consiglio di amministrazione. Il Vice Presidente o Consigliere più anziano è colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente o, in caso di nomina contemporanea, il più anziano d'età.

3. Nei confronti dei terzi, la firma del sostituto del Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del medesimo.

Articolo 8

Il Comitato dei Fondatori

1. Il Comitato dei Fondatori è composto dai rappresentanti degli enti che hanno costituito la Fondazione ("Fondatori iniziali"), nonché degli enti cui sia successivamente riconosciuta la qualifica di Fondatore in base alle disposizioni del presente articolo ("Fondatori successivi").

2. Ogni Fondatore iniziale si impegna a costituire, entro dieci anni dalla costituzione della Fondazione, un fondo patrimoniale senza vincoli di destinazione del valore minimo di 150.000 euro.

3. La qualifica di Fondatore successivo può essere attribuita dal Consiglio d'Amministrazione ai soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli scopi della Fondazione nella misura minima fissata dal medesimo Consiglio, che comunque non potrà essere inferiore a quanto stabilito nel comma precedente del presente articolo.

4. Qualora il numero dei Soci Fondatori scenda a meno di cinque, il Comitato verrà integrato con un massimo di cinque rappresentanti delle istituzioni politiche, religiose, sociali e culturali operanti nel territorio di riferimento della Fondazione, individuati dai Soci Fondatori rimasti in carica. I componenti così individuati decadranno dalla loro funzione quando i Soci Fondatori ritorneranno ad essere almeno cinque.

5. Il Comitato dei Fondatori fissa il numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e ne nomina fino ad un massimo dei due terzi preferibilmente fra coloro che sono stati attivi nell'Associazione Amici della Fondazione del Nord Milano e cercando di garantire la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, sesso e età; nomina inoltre due membri effettivi e uno supplente del Collegio dei Revisori, designandone il Presidente e due Provisori.

6. Il Comitato dei Fondatori dovrà dare a maggioranza semplice parere vincolante in merito all'estinzione della Fondazione e sulla devoluzione del patrimonio in caso di estinzione della Fondazione e per ogni modifica statutaria che implichi cambiamenti:

- a) nei fini istituzionali,
- b) nell'area geografica di intervento,
- c) nei criteri di nomina del Consiglio di Amministrazione,
- d) nella composizione del Comitato dei Fondatori.

7. Entro la metà del mese di ottobre di ogni anno verrà trasmessa ai Fondatori la proposta del bilancio preventivo della Fondazione per l'anno successivo, sulla quale i medesimi Fondatori dovranno, entro la fine del mese di ottobre formulare suggerimenti, modifiche e integrazioni.

8. Entro la metà del mese di marzo di ogni anno verrà trasmessa ai Fondatori la proposta del bilancio consuntivo della Fondazione per l'anno precedente, sulla quale i medesimi fondatori dovranno, entro la fine del mese marzo esprimere il loro parere.

9. I Fondatori iniziali il cui fondo non avrà raggiunto un patrimonio pari almeno a € 15.000 moltiplicato per il numero di anni di attività della Fondazione, saranno sospesi dalla loro funzione. I Fondatori iniziali le cui contribuzioni dopo 12 anni dalla costituzione della Fondazione non avranno raggiunto un valore di almeno 150.000 decadranno dalla loro funzione. In tal caso le somme da loro precedentemente versate verranno utilizzate per costituire un fondo a nome del donatore e le cui finalità verranno indicate da quest'ultimo. Tali finalità dovranno essere compatibili con lo statuto della Fondazione.

10. Il Comitato dei Fondatori opera secondo un regolamento approvato dal Comitato stesso, sentito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Articolo 9

Il Comitato dei Donatori

1. Il Comitato dei Donatori è composto fino ad un massimo di 20 soggetti composto fra le persone fisiche viventi o le persone giuridiche esistenti, diverse dai Fondatori, che hanno maggiormente contribuito attraverso le loro donazioni alla vita della Fondazione.

2 Il Comitato dei Donatori nominerà i Consiglieri non individuati dal Comitato dei Fondatori, preferibilmente fra coloro che sono stati attivi nell'Associazione Amici della Fondazione del Nord Milano e cercando di garantire la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, sesso e età, un Revisore effettivo, un Revisore supplente e un Probiro.

3. I Membri del Comitato dei Donatori riceveranno, entro la metà di ottobre, la proposta del bilancio preventivo della Fondazione per l'anno successivo, sulla quale i medesimi potranno, entro la fine del mese, formulare suggerimenti, modifiche e integrazioni.

4. Entro la metà del mese di marzo di ogni anno verrà trasmessa ai Donatori la proposta del bilancio consuntivo della Fondazione per l'anno precedente, sulla quale i medesimi fondatori dovranno, entro la fine del mese marzo esprimere il loro parere.

5. Ogni modifica statutaria relativa al Comitato dei Donatori dovrà essere approvata a maggioranza semplice dei membri facenti parte del Comitato.

6. Il Comitato dei Donatori opera secondo un regolamento approvato dal Comitato stesso, sentito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Tale Regolamento dovrà indicare, fra l'altro, le tipologie di

donazioni che potranno essere considerate valide al fine di individuare i 20 maggiori donatori.

Articolo 10

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 a 15 membri sulla base di quanto stabilito dal Comitato dei Fondatori a cui si aggiungerà il Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione del Nord Milano secondo quanto stabilito dalla successiva lettera d).

2. Il Consiglio di Amministrazione è nominato in prima istanza dai Fondatori iniziali.

3. Successivamente, il Consiglio è composto, secondo le seguenti modalità:

a) fino ad un massimo di due terzi dei Consiglieri sono nominati dal Comitato dei Fondatori di cui all'art. 8;

b) la restante quota è nominata dal Comitato dei Donatori di cui all'articolo 9;

d) il Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione del Nord Milano a decorrere dal momento in cui la stessa abbia almeno 250 soci ne è membro di diritto.

4. I Consiglieri di Amministrazione durano in carica 3 esercizi e scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio.

5. I Consiglieri di Amministrazione possono essere confermati per non più di due volte consecutivamente.

6. Nel caso di anticipata cessazione dalla carica di uno o più Consiglieri, i sostituti sono nominati attraverso le medesime modalità mediante le quali era stato scelto il Consigliere cessato dalla carica; i Consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri. I mandati di durata inferiore ai 18 mesi non verranno calcolati ai fini di cui al comma 5 del presente articolo.

7. In caso di anticipata cessazione dalla carica della maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio di Amministrazione e, su impulso del Presidente del Collegio dei Revisori, sono avviate le procedure per l'intero rinnovo del Consiglio; sino all'insediamento del nuovo Consiglio, i Consiglieri non cessati rimangono in carica per il disbrigo degli atti di ordinaria amministrazione.

8. La carica di Consigliere di Amministrazione è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso.

9. I Consiglieri si impegnano a contribuire attivamente alle attività della Fondazione mettendo a disposizione risorse, tempo, competenze, esperienze e professionalità.

Articolo 11

Ineleggibilità, decadenza ed esclusione

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che:

a) si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice Civile;

b) siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;

c) ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare



Nazionale, di membro del Governo o della Corte Costituzionale;

d) siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di organi della Unione Europea e della Magistratura ordinaria;

e) ricoprano la carica di Consigliere Regionale della Lombardia o di Consigliere Provinciale della Provincia di Milano ovvero siano componenti delle giunte regionali, provinciali, comunali o amministratori di altri enti locali territoriali aventi sede nel territorio di riferimento della Fondazione.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

3. Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;

b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;

c) il sopravvenire di alcuna delle cause di cui al comma 1 del presente articolo non rimosse entro trenta giorni dal suo verificarsi.

4. L'esclusione deve essere deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione; contro tale decisione è possibile ricorrere al Collegio Probiviri, che delibera in via definitiva.

Articolo 12

Poteri

1. Spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione; compete in particolare al medesimo Consiglio:

a) di eleggere il Presidente fra i Consiglieri individuati dal Comitato dei Fondatori e i Vice Presidenti della Fondazione;

b) di costituire, ove ritenuto opportuno, un Comitato Esecutivo e di nominarne i membri;

c) di costituire Comitati consultivi, composti anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione, per lo svolgimento di attività istruttorie e preliminari;

d) di deliberare sugli argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Comitato Esecutivo qualora sia stato costituito;

e) di approvare, nel rispetto di quanto stabilito negli articoli 8 e 9, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, eventuali modifiche del presente Statuto;

f) di redigere ed approvare, entro il mese di novembre dell'anno in corso, il bilancio preventivo dell'esercizio successivo e, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, nel rispetto di quanto stabilito ai commi 7 e 8 dell'art. 8;

g) di stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;

h) di stabilire le direttive per gli investimenti del patrimonio della Fondazione;

i) di delegare al Comitato Esecutivo, ove costituito, il compimento di determinati atti o categorie di atti;

j) di conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti del Consiglio stesso nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;



- k) di approvare eventuali regolamenti interni;
- l) di nominare il Segretario Generale;
- m) di deliberare, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, l'estinzione dell'ente e devoluzione del patrimonio, nonché in ordine alla sua fusione con altri enti analoghi.

Articolo 13

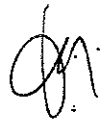
Adunanze

1. Il Consiglio di amministrazione si riunisce, di regola, ogni tre mesi e ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare, almeno un terzo dei Consiglieri in carica.
2. Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invio ai membri del Consiglio e del Collegio dei Revisori, a mezzo lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, di un avviso contenente l'elenco delle materie da trattare; gli avvisi devono essere recapitati agli interessati almeno 5 giorni o, in casi d'urgenza, almeno ventiquattro ore prima, dello svolgimento dell'adunanza.
3. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri in carica.
4. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche in tele-videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario della riunione, onde consentire la stesura e sottoscrizione del verbale nel relativo libro.
5. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In ogni caso le deliberazioni devono essere approvate con il voto favorevole di almeno 4 consiglieri.

Articolo 14

Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo, qualora sia costituito dal Consiglio d'Amministrazione, è composto da 3 a sette membri ed è formato dal Presidente, dai Vice Presidenti e da membri designati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.
2. Al Comitato Esecutivo competono, su delega e sotto il controllo del Consiglio, le funzioni di ordinaria amministrazione come individuate dal Consiglio di Amministrazione.
3. Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente, di norma, ogni mese nonché ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o ne facciano richiesta, contenente le indicazioni delle materie da trattare, almeno la metà dei suoi membri; l'avviso di convocazione, contenente indicazione delle materie da trattare, è recapitato agli interessati, mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, almeno tre giorni e, nei casi d'urgenza, almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.
4. Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato.
5. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.



Articolo 15

Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, in prima istanza dai Fondatori iniziali e quindi dal Comitato dei Fondatori di cui all'articolo 8 e dal Comitato dei Donatori di cui all'articolo 9.

2. Il Collegio dei Revisori deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. Deve predisporre le relazioni ai bilanci.

3. I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione.

4. Il Collegio dei Revisori dura in carica 3 esercizi e i suoi componenti possono essere riconfermati.

5. Le cariche sono gratuite salvo rimborsi per spese preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 16

Segretario Generale

1. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Egli collabora:

a) alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;

b) all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo.

3. Il Segretario Generale inoltre cura la gestione dei programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione.

4. Il Segretario Generale partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e, qualora costituito, del Comitato Esecutivo con parere consultivo redigendo i relativi verbali.

Articolo 17

Collegio dei Probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati in prima istanza dai Fondatori iniziali e quindi dal Comitato dei Fondatori di cui all'articolo 8 e dal Comitato dei Donatori di cui all'articolo 9.

2. Il Collegio dei Probiviri dura in carica tre esercizi e ha il compito di dirimere eventuali controversie che sorgessero tra gli organi della Fondazione, tra la Fondazione e i donatori e tra la Fondazione e i beneficiari delle somme nonché di deliberare, quale organo d'appello, circa la decadenza ed esclusione dei Consiglieri di Amministrazione.

3. Il Collegio dei Probiviri giudicherà ex bono et aequo senza formalità di procedura.

4. La carica di componente il Collegio dei probiviri è gratuita.

Articolo 18

Libri Verbali

1. I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e, ove costituito, del Comitato Esecutivo devono essere trascritti su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente del Consiglio o del

Comitato e dal Segretario Generale.

2. I verbali del Collegio dei Revisori devono essere trascritti su apposito registro.

Articolo 19

Bilancio

1. L'esercizio della fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Il Comitato Esecutivo, qualora costituito, dovrà approntare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il mese di marzo di ciascun anno.

3. Entro il mese di settembre di ciascun anno, il Comitato Esecutivo dovrà approntare il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, da sottoporre entro 15 giorni al Comitato dei Fondatori e a quello dei Donatori, per poi sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il mese di novembre. Nel caso il Comitato Esecutivo non sia costituito, sarà compito del Presidente sottoporre entro il 15 ottobre di ogni anno una proposta di bilancio preventivo al Comitato dei Fondatori e a quello dei Donatori, per poi sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il mese di novembre.

Articolo 20

Avanzi della gestione

1. Gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costitutivi con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

2. E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o effettuate a favore di soggetti senza scopo di lucro, che perseguono finalità analoghe a quelle della Fondazione e operano, ancorché in modo non esclusivo, nel proprio territorio, con vincolo di destinazione nel territorio stesso.

Articolo 21

Estinzione

1. In caso di estinzione, il patrimonio della Fondazione verrà devoluto ad altro soggetto senza scopo di lucro che persegue finalità analoghe a quelle della Fondazione ed opera nel proprio territorio di riferimento.

Articolo 22

Norme residuali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

Enrico Gussone
Aut. - Bona

dm

LINEE STRATEGICHE FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO

Premessa

Queste linee strategiche non intendono essere prescrittive e la Fondazione intende operare con la massima flessibilità al fine di cogliere le opportunità che man mano le si presenteranno. Non di meno è questo un esercizio importante che permetterà alla Fondazione di focalizzare i propri sforzi ed evitare di disperdere le energie. Inoltre si terrà particolarmente conto delle attività promosse dalla Fondazione Cariplo in collaborazione con le altre fondazioni comunitarie al fine di sfruttare al massimo i benefici di scala che la presenza di una rete in grado di operare sulla quasi totalità del territorio lombardo non mancherà di offrire.

La missione

Scopo della Fondazione Comunitaria del Nord Milano è quello di promuovere la cultura del dono a favore della propria comunità in ogni sua forma, nella convinzione che donare non sia un onere o un dovere, ma piuttosto un'opportunità che permette ad ogni persona di manifestare pienamente la propria umanità ed il legame nel tempo con il proprio territorio e nella consapevolezza che senza una struttura di sostegno adeguata è spesso difficile in una società complessa e distratta come la nostra vivere questa esperienza godendone tutti i benefici nella loro integrità.

Il primo obiettivo: coinvolgere la comunità

L'obiettivo della Fondazione Comunitaria del Nord Milano è quello di essere la fondazione di tutti e di riuscire a coinvolgere l'intera comunità nelle proprie attività. Per meglio perseguire questo obiettivo si è data una struttura alquanto articolata.

Innanzitutto si è voluto coinvolgere le principali istituzioni presenti nel territorio (le amministrazioni comunali, la provincia, la camera di commercio, la curia, la banca di credito cooperativo, la Fondazione Fiera, oltre naturalmente alla Fondazione Cariplo,) quali soci fondatori.

Inoltre si è stabilito che un terzo del consiglio d'amministrazione verrà nominato da un comitato comprendente i maggiori donatori.

Si è poi deciso di coinvolgere alcune fra le più importanti imprese presenti sul territorio come sponsor del progetto. In questo modo tutte le donazioni raccolte e i trasferimenti da parte della Fondazione Cariplo potranno essere destinati nella loro integrità all'erogazione o all'incremento del patrimoniale.

Al fine poi di dare una base sociale alla Fondazione, è stata costituita un'associazione di amici della Fondazione il cui presidente, se l'associazione raggiungerà almeno 250 soci, sarà membro di diritto del consiglio della Fondazione.

Si intende pure coinvolgere, accanto al personale retribuito, anche dei volontari.

Anche l'attività erogativa verrà svolta cercando di stimolare un ampio coinvolgimento da parte della comunità, sia nell'individuazione dei settori d'intervento dando vita a partnership con altri enti erogatori, utilizzando sondaggi e coinvolgendo l'università, sia nell'individuazione dei singoli beneficiari attraverso il meccanismo del bando con raccolta il quale ha già dato ottimi frutti là dove è stato sperimentato.

In questo modo ogni cittadino potrà avere la possibilità di partecipare secondo le sue possibilità e i suoi interessi alla vita della Fondazione che così potrà veramente diventare la Fondazione di tutti.

La partenza

I primi mesi di attività saranno dedicati a dotare la neonata Fondazione di una struttura adeguata. In particolare verranno approvati diversi regolamenti interni volti a regolare il comitato dei fondatori e quello dei donatori, a disciplinare i conflitti d'interesse, a definire le procedure di erogazione. Inoltre verranno individuate e arredate le tre sedi che verranno costituite rispettivamente a Bollate, Rho e Sesto San Giovanni al fine di meglio relazionarsi con un territorio alquanto articolato, ma che condivide le problematiche di un'area metropolitana complessa e permettere quindi a tutte le comunità del Nord Milano di sentirsi rappresentante in questa iniziativa. Verranno anche individuati e formalizzati i rapporti con gli sponsor e coi partner con cui condividere l'attività erogativa. Naturalmente verrà dedicato del tempo a predisporre un'immagine coordinata, comprensiva di logo, carta intestata, sito internet e brochure istituzionale. Nel frattempo la Fondazione darà vita ad una prima attività di comunicazione volta a presentare questo nuovo soggetto alla comunità. Tale attività che è già iniziata con la presentazione del progetto ai giornalisti, comprenderà un primo convegno internazionale di lancio del progetto in concomitanza con la costituzione della fondazione il 21 ottobre; la realizzazione durante il mese di novembre di tre presentazioni da realizzarsi nei tre territori che saranno serviti dalla Fondazione e, nella primavera 2007, un importante convegno in cui verrà presentato alla comunità come essa intende operare attraverso l'illustrazione del piano strategico triennale. Nei primi mesi di attività si cercherà di allargare la base sociale dell'associazione, di individuare alcuni volontari disponibili a collaborare attivamente con la Fondazione, fra cui verrà individuato il primo segretario generale e almeno una figura junior retribuita con il compito di coordinare le varie attività e di assistere gli organi e i volontari.

L'attività erogativa

Come già accennato, la gestione delle erogazioni territoriali messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo avverrà principalmente attraverso la modalità dei bandi con raccolta a patrimonio. Attraverso questo strumento è infatti possibile perseguire una pluralità di obiettivi:

1. raccogliere in modo sistematico e molto efficace le donazioni necessarie per conseguire l'obiettivo annuale della sfida;
2. presentare concretamente la Fondazione quale un intermediario fra i donatori e le organizzazioni nonprofit in grado di moltiplicare le risorse;
3. crearsi un database di donatori che potranno, se adeguatamente coltivati, fare in futuro importanti elargizioni;
4. coinvolgere la comunità nell'individuazione dei progetti da sostenere;
5. creare occasioni di comunicazione importanti sia per presentare la Fondazione alla comunità, sia per rendere quest'ultima consapevole delle attività di utilità sociale che vengono realizzate nel proprio territorio.

La Fondazione in questa prima fase intende dar vita a bandi con raccolta anche con altri partner che intendo perseguire finalità d'utilità sociale compatibili con le proprie. In questo modo si potranno meglio coordinare le attività erogative riducendo la dispersione di risorse e perseguendo con maggiore efficacia il miglioramento della qualità della vita della propria comunità. Inoltre attraverso questa cooperazione sarà più facile raccogliere le donazioni necessarie a conseguire l'obiettivo annuale.

Parallelamente la Fondazione intende lanciare un sondaggio fra i propri soci e sostenitori per individuare assieme a loro le finalità dei bandi che verranno realizzati senza partner.

Infine, è intenzione della Fondazione utilizzare la rendita del fondo di 5 milioni costituito presso la fondazione Cariplo per sostenere ogni anno un progetto emblematico. L'individuazione del progetto avverrà coinvolgendo i donatori e collegando le loro donazioni alla creazione di fondi territoriali i cui frutti dovranno essere spesi per progetti d'utilità sociale da realizzarsi nella loro comunità. In pratica verranno preselezionati alcuni progetti per ogni territorio facente parte la Fondazione e quindi verrà chiesto ai donatori di ciascuna comunità di decidere il progetto che è a

loro avviso più importante. La comunità che avrà raccolto il maggior numero di donazioni sarà quella in cui verrà realizzato l'intervento emblematico. È intenzione ripetere questo esperimento per più anni così da realizzare ogni anno un intervento emblematico in un diverso territorio e nel contempo costituire fondi patrimoniali geografici che si spera possano poi essere integrati attraverso successive donazioni, anche indipendentemente dalla realizzazione del progetto emblematico.

Nella gestione dell'attività erogativa si spera di coinvolgere l'università al fine di analizzare da un punto di vista scientifico i dati che la Fondazione, tramite la propria attività erogativa, potrà raccogliere. Obiettivi di questa analisi saranno:

1. la rendicontazione alla comunità dell'impatto della propria attività erogativa;
2. una descrizione delle organizzazioni nonprofit presenti sul territorio;
3. una descrizione della tipologia di progetti pervenuti e finanziati anche al fine di:
 - a. migliorare i criteri di valutazione;
 - b. sviluppare un approccio proattivo alla propria attività di erogazione da implementare nel triennio successivo.

La raccolta fondi

Obiettivo di raccolta della Fondazione sarà quello di raccogliere 516.000 euro all'anno a patrimonio a partire dal 2007. Oltre alla raccolta collegata ai bandi con raccolta, la fondazione intende dar vita ad attività di sensibilizzazione su alcuni target specifici di potenziali donatori e di professionisti in quanto questi ultimi sono spesso i consiglieri a cui i donatori si rivolgono per chiedere consigli e suggerimenti su come utilizzare le proprie risorse finanziarie. Tali attività inizieranno dal 2008 in quanto, come già accennato, il primo anno sarà dedicato principalmente alla creazione della struttura operativa, al rafforzamento della base sociale e al lancio dell'attività di erogazione.

In particolare le attività del 2008 verteranno in particolar modo sul mondo delle imprese e sui commercialisti, mentre le attività del 2009 si concentreranno sui potenziali grandi donatori, i private bankers e i notai.

Per quel che concerne il mondo delle imprese la strategia prevede, dopo alcuni contatti con le categorie presenti sul territorio, anche con l'obiettivo di poter presentare i servizi che la Fondazione può offrire alle imprese nei loro bollettini e momenti formativi, la predisposizione di una brochure specifica e il lancio di un importante convegno a primavera sulla solidarietà d'impresa che sarà seguito da una campagna di comunicazione che possa coinvolgere anche i media locali e che abbia come finalità quella di poter organizzare incontri diretti e personali con imprenditori potenzialmente interessati ad utilizzare la Fondazione per gestire al meglio la propria filantropia d'impresa.

Parallelamente a questa attività volta a sensibilizzare le imprese, si ritiene opportuno illustrare la Fondazione anche ai ragionieri e ai dottori commercialisti in quanto per le imprese i benefici fiscali sono fondamentali nella definizione della loro attività filantropica ed è quindi importante che essi siano in grado di illustrare ai loro clienti i servizi innovativi e particolarmente interessanti che una fondazione comunitaria può mettere a loro disposizione.

Per sensibilizzare i commercialisti si cercherà di organizzare, in collaborazione coi due ordini interessati, un seminario formativo proprio sui benefici fiscali recentemente introdotti dalla più dai meno versi. Anche in questo caso verrà prodotta una pubblicazione ad hoc di carattere tecnico da distribuire ai professionisti operanti nel territorio di riferimento della Fondazione e quindi dar vita ad una serie di incontri personali e diretti presso i singoli studi al fine di mostrare loro come la presenza della Fondazione può essere per loro un'opportunità per offrire nuovi e interessanti servizi ai loro clienti.

L'anno successivo ci si concentrerà sui grandi donatori. Anche attraverso l'analisi del database che sarà stato possibile costituire grazie ai bandi con raccolta e utilizzando gli stessi contatti avuti

nell'anno precedente con gli imprenditori, dovrebbe essere possibile predisporre un indirizzario di soggetti potenzialmente interessati all'utilizzo della Fondazione per meglio perseguire le proprie finalità filantropiche.

Anche in questo caso si pensa di organizzare in primavera un importante convegno sulla donazione pianificata seguita da una campagna di comunicazione specifica e dalla pubblicazione di una brochure ad hoc. L'obiettivo di questa attività, oltre alla sensibilizzazione della comunità relativamente a questa opportunità, sarà la possibilità di raccogliere disponibilità al fine di organizzare incontri diretti e personali con alcuni soggetti potenzialmente interessati a costituire un fondo presso la fondazione comunitaria.

Al fine di meglio sensibilizzare i potenziali grandi donatori, contemporaneamente all'attività di sensibilizzazione loro diretta, verranno realizzate iniziative volte ad illustrare le potenzialità di una fondazione comunitaria ai private bankers (questi, anche grazie al lavoro già sviluppato dalla Fondazione Cariplo, verranno sensibilizzati già dal 2008) e ai notai, ossia nei confronti dei soggetti con cui più frequentemente i grandi donatori discutono su come impiegare i loro patrimoni. Oltre alla pubblicazione di materiale ad hoc e all'organizzazione di incontri personali con questi professionisti, anche al fine di mostrare loro i vantaggi che loro stesso possono ricavare da una collaborazione con un fondazione comunitaria, bisognerà avere particolare cura nel mostrare loro come la fondazione non sia un ente nonprofit come le altre, in competizione con altri enti che raccolgono fondi, ma come essa possa essere lo strumento più efficace per far pervenire risorse agli altri enti nonprofit, rimuovendo questi ostacoli amministrativi e offrendo quelle garanzie senza le quali troppo spesso le persone rinunciano a donare.

La struttura operativa

Per poter operare efficacemente su un territorio che non ha una propria identità, in quanto le tre parti in cui è possibile suddividere il Nord Milano tendono piuttosto a relazionarsi con il capoluogo lombardo, piuttosto che collaborare fra di loro, si è deciso di costituire tre sedi operative.

L'apertura di ciascuna di queste sedi verrà delegata ai volontari che si intende coinvolgere nella vita dell'ente.

Al fine di valorizzare al massimo l'apporto di questi ultimi, la fondazione intende dotarsi anche di personale remunerato che, in stretta collaborazione con l'ufficio Fondazione Comunitarie, della Fondazione Cariplo, si incaricherà di organizzare momenti formativi, elaborare i testi delle pubblicazioni della fondazione, offrire assistenza e supporto tecnico alle attività che verranno realizzate nei singoli territori.

I costi di gestione verranno coperti, oltre che con la donazione di beni e servizi, attraverso i contributi degli sponsor e trattenendo una quota pari allo 0,5% del valore dei fondi patrimoniali.

BILANCIO OPERATIVO

ENTRATE	2006-7	2008	2009
Sponsor	90.000	90.000	90.000
Trattenute sui fondi	0	5.000	10.000
TOTALE	90.000	95.000	100.000
USCITE			
Comunicazione istituzionale	8.000	7.000	8.000
Attività erogativi	15.000	16.000	17.000
Sensibilizzazione donatori	0	12.000	10.000
Promozione soci	1.500	2.000	2.500
Volontari	1.500	2.000	2.500
Personale	30.000	30.000	32.000
Servizi e informatica	10.000	11.000	12.000
Sede e gestione	24.000	15.000	16.000
TOTALE	90.000	95.000	100.000

ORGANI

Consiglio d'Amministrazione

Giuseppe Villa	Presidente
Enrica Baccini	
Maria Paola Colombo Svevo	
Giuseppe Rocco Di Clemente	
Angelo Garavaglia	
Silvano Manfrin	
Zeffirino Melzi	
Angelo Roncareggi	
Enea Tornaghi	
Eugenio Zucchetti	

Collegio dei revisori

Antonio Dones	Presidente
Giorgio Olgiati	Membro effettivo
Pietro Sarcina	Membro effettivo
Cesare Orienti	Membro supplente
Diego Sanavio	Membro supplente

Proviviri

Valter Bovati
Olivero Dario Granvillani
Domenico Salerno

PIANO STRATEGICO
FONDAZIONE NORD MILANO[illegible]

PIANO STRATEGICO
FONDAZIONE NORD MILANO

		2008												Budget
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Attività di sensibilizzazione donatori														12.000
Mondo delle imprese														
	Brochure specifica per le imprese													
	convegno sulla filantropia d'impresa													
	campagna mailing													
	incontri con le categorie													
	incontri con singoli imprenditori													
Grandi donatori														
	Brochure specifica per i grandi donatori													
	Convegno sulla donazioni pianificata													
	campagna mailing													
	incontri con singoli donatori													
Attività di sensibilizzazione dei professionisti														
Commercialisti														
	Brochure specifica													
	Seminari formativi													
	incontri con singoli commercialisti													
Notai														
	brochure specifica													
	incontro con singoli notai													
Private bankers														
	Brochure specifica													
	incontri con i private bankers													
Gestione struttura														
Regolamenti e delibere														
	Conflitto d'interesse													
	Poteri di firma													
	gestione attività erogativa													
	soci fondatori													
	comitato donatori													
	approvazione bilancio consuntivo													
Sponsor														
	individuazione													
	contratti													
	raccolta contributi													
Soci														2.000
	presentazione fondazione													
	raccolta adesioni e disponibilità													
	Coinvolgimento soci													
Volontari														2.000
	individuazione segretario generale													
	individuazione volontari per apertura sedi													
	momenti formativi per volontari													
Personale retribuito														30.000
	Individuazione del collaboratore													
Servizi														11.000
	Assistenza contabile													
	Assistenza informatica													
	Sistema informativo													
Sedi														15.000
	Individuazione sedi													
	Stipula contratti di comodato													
	Arredo sedi													
	Collegamento adsl													
	utenze varie													
Elaborazione strategica														
	piano annuale													
	bilancio preventivo													
	piano pluriennale													
TOTALE COSTI														95.000
		LEGENDA												
		Attività varie												
		Pubblicazioni												
		Convegni												
		Incontri singoli												
		Mailing												
		Raccolta fondi												
		Delibere, Regolamenti												

Handwritten signature

PIANO STRATEGICO
FONDAZIONE NORD MILANO

		2006-07																
		Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Budget	
Grandi donatori																		
	Brochure specifica per i grandi donatori																	
	Convegno sulla donazioni pianificata																	
	campagna mailing																	
	incontri con singoli donatori																	
Attività di sensibilizzazione dei professionisti																		
Commercialisti																		
	Brochure specifica																	
	Seminari formativi																	
	incontri con singoli commercialisti																	
Notai																		
	brochure specifica																	
	incontro con singoli notai																	
Private bankers																		
	Brochure specifica																	
	incontri con i private bankers																	
Gestione struttura																		
Regolamenti e delibere																		
	Conflitto d'interesse																	
	Poteri di firma																	
	gestione attività erogativa																	
	soci fondatori																	
	comitato donatori																	
	approvazione bilancio consuntivo																	
Sponsor																		
	individuazione																	
	contratti																	
	raccolta contributi																	
Soci																	1.500	
	presentazione fondazione																	
	raccolta adesioni e disponibilità																	
	Coinvolgimento soci																	
Volontari																	1.500	
	individuazione segretario generale																	
	individuazione volontari per apertura sedi																	
	momenti formativi per volontari																	
Personale retribuito																	30.000	
	Individuazione del collaboratore																	
Servizi																	10.000	
	Assistenza contabile																	
	Assistenza informatica																	
	Sistema informativo																	
Sedi																	24.000	
	Individuazione sedi																	
	Stipula contratti di comodato																	
	Arredo sedi																	
	Collegamento adsl																	
	utenze varie																	
Elaborazione strategica																		
	piano annuale																	
	bilancio preventivo																	
	piano pluriennale																	
TOTALE COSTI																	90.000	
		LEGENDA																
			</															

2

[illegible]

PIANO STRATEGICO
FONDAZIONE NORD MILANO

		2009												
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Budget
Grandi donatori														
	Brochure specifica per i grandi donatori													
	Convegno sulla donazioni pianificata													
	campagna mailing													
	incontri con singoli donatori													
Attività di sensibilizzazione dei professionisti														
Commercialisti														
	Brochure specifica													
	Seminari formativi													
	incontri con singoli commercialisti													
Notai														
	brochure specifica													
	incontro con singoli notai													
Private bankers														
	Brochure specifica													
	incontri con i private bankers													
Gestione struttura														
	Regolamenti e delibere													
	Conflitto d'interesse													
	Poteri di firma													
	gestione attività erogativa													
	soci fondatori													
	comitato donatori													
	approvazione bilancio consuntivo													
Sponsor														
	individuazione													
	contratti													
	raccolta contributi													
Soci														2.500
	presentazione fondazione													
	raccolta adesioni e disponibilità													
	Coinvolgimento soci													
Volontari														2.500
	individuazione segretario generale													
	individuazione volontari per apertura sedi													
	momenti formativi per volontari													
Personale retribuito														32.000
	Individuazione del collaboratore													
Servizi														12.000
	Assistenza contabile													
	Assistenza informatica													
	Sistema informativo													
Sedi														16.000
	Individuazione sedi													
	Stipula contratti di comodato													
	Arredo sedi													
	Collegamento adsl													
	utenze varie													
Elaborazione strategica														
	piano annuale													
	bilancio preventivo													
	piano pluriennale													
TOTALE COSTI														100.000
		LEGENDA												

PIANO STRATEGICO
FONDAZIONE NORD MILANO[illegible]

[illegible]



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al V.M.
Settore Segreteria Generale

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

**“PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI ALLA “FONDAZIONE
COMUNITARIA NORD MILANO” – PROVVEDIMENTI.”**

Parere tecnico: Favorevole
Lì, 25.10.2006

IL DIRETTORE
dott. Francesca Del Gaudio

Parere contabile; *favorevole*
Lì, 31/10/06

II DIRETTORE SERVIZIO RAGIONERIA
dott. Flavia Orsetti